



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

**Assessore alla cultura, cooperazione, sport e protezione civile**

38122 Trento - Via Vannetti, 32

Tel. 0461-496572 Fax 0461-496571

e-mail: [ass.ccspc@provincia.tn.it](mailto:ass.ccspc@provincia.tn.it) - pec: [ass.ccspc@pec.provincia.tn.it](mailto:ass.ccspc@pec.provincia.tn.it)

Trento, **17 GIU. 2015**

Prot. PAT/RFA040/2015 - 318996

Spettabile  
Autorità di Bacino dei Fiumi Isonzo,  
Tagliamento, Livenza, Piave, Brenta-  
Bacchiglione  
Cannareggio, 4314  
30121 VENEZIA

PEC: [adbve.segreteria@legalmail.it](mailto:adbve.segreteria@legalmail.it)

**Oggetto: Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto delle Alpi Orientali.  
Osservazioni riguardanti la diga sul Vanoi.**

In data 22 Dicembre 2014 è stata formalizzata la presa d'atto da parte dei Comitati Istituzionali delle Autorità di bacino di livello nazionale ai quali appartiene il territorio provinciale del Progetto di Piano di gestione del rischio alluvioni (PGRA) del distretto delle Alpi orientali all'interno del quale è stato recepito ed integrato il progetto provinciale approvato con deliberazione della Giunta provinciale n. 2197 in data 9 dicembre 2014.

Contestualmente si è provveduto alla pubblicazione e all'avvio della fase di partecipazione che si concluderà entro il 23 giugno 2015 coinvolgendo tutte le amministrazioni titolari del processo di pianificazione.

In questa fase anche la Provincia di Trento sta raccogliendo sul proprio territorio le osservazioni provenienti dalle istituzioni pubbliche e private che sono state interessate al processo di pianificazione in qualità di portatori d'interesse. Sulla base delle osservazioni ricevute si potrà dar seguito alla successiva modifica del progetto di PGRA relativo al territorio provinciale per confluire, analogamente a quanto successo nella fase precedente, all'interno del PGRA dell'intero Distretto idrografico entro il 22 dicembre prossimo.

Per quanto riguarda la raccolta di osservazioni da parte di codesta Autorità interessanti indistintamente tutto il territorio del Distretto, si ritiene indispensabile avanzare alcune osservazioni relative alla scelta di inserire tra le misure di protezione previste nel bacino del fiume Brenta a carico della Regione del Veneto, la realizzazione della diga sul Vanoi.

A tal proposito preme sottolineare che già nel lontano giugno 2004 era stata espressa la contrarietà della scrivente Provincia nei riguardi della previsione di opere che ubicate sul proprio territorio. In particolare si riporta quanto allora comunicato a codesta Autorità a proposito dell'individuazione delle opere da inserire nel Programma Nazionale degli interventi nel settore idrico, di cui all'art. 4 della legge n. 350 del 24/12/2003:

*"Si rende noto che, per ciò che concerne l'intervento relativo al Bacino Idrografico del Brenta - Bacchiglione, riportante come descrizione: "opere di accumulo per lo stoccaggio delle acque ad uso irriguo ed il rimpinguamento delle falde nel medio corso del Brenta", non si ha nulla da obiettare, a patto che non rientri nell'intervento sopra citato, la realizzazione di invasi, bacini o dighe sul territorio trentino, con particolare riferimento alla Diga del Vanoi."*

Con deliberazione n 1 del Comitato Istituzionale in data 15 dicembre 2008 relativa all'adozione del documento preliminare al piano stralcio per la sicurezza idraulica del fiume Brenta, venivano prospettati alcuni scenari per la difesa dalle esondazioni in bassa Valsugana che prevedevano la costruzione della diga sul Vanoi e di alcune casse di laminazione anche sul territorio trentino; si evidenzia che il documento non assume alcuna decisione in merito ma rinvia ad una successiva attività di partecipazione.

Si precisa che la pianificazione territoriale in materia di risorse idriche e di difesa del suolo riguardante il territorio della provincia di Trento è demandata al "Piano generale per l'utilizzazione delle acque pubbliche" (PGUAP) reso esecutivo con D.P.R. 8 giugno 2006. Tale piano, per norma statutaria ha la stessa valenza, per il territorio trentino, del piano di bacino di rilievo nazionale.

E' chiaro pertanto che qualsiasi intervento riguardante i bacini idrografici, anche di rilievo nazionale, nei tratti ricadenti entro il territorio trentino deve risultare coordinato e compatibile con le linee di pianificazione territoriale del PGUAP oggi già presenti.

A tal proposito si ritiene indispensabile ribadire quanto già comunicato nella nota di data 11 marzo 2008 prot n. 1548 del Dirigente generale del Dipartimento Protezione civile; in tale nota si evidenziava in particolare quanto previsto dall'art. 36, comma 9 delle Norme di Attuazione del PGUAP che recita quanto segue:

*"9. Qualora la messa in sicurezza delle aree a rischio idrogeologico nei territori non ricadenti nell'ambito della provincia di Trento richieda la realizzazione di interventi strutturali e non strutturali nel territorio della suddetta provincia, le Autorità di bacino interessate propongono, ai sensi dell'art. 3 comma 3, l'inserimento degli interventi nei programmi pluriennali ed annuali di cui all'art. 22".*

Non si concorda pertanto la scelta di inserire l'intervento di costruzione della diga sul Vanoi tra le misure previste nel bacino del fiume Brenta e si rimarca la contrarietà della Provincia, chiedendo di stralciare la proposta di costruzione della diga sul Vanoi così come di qualsiasi altra opera prevista sul territorio della Provincia autonoma di Trento, dal Piano di gestione del rischio alluvioni del Distretto delle Alpi Orientali, rimandando l'eventuale confronto ad altre e più adeguate sedi.

Distinti saluti.

  
- Tiziano Mellarini -